

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Art.23 D.Lgs.152/2006
Modulo per la presentazione delle integrazioni

Prot. N. ORT20240419-O-004 del 19/04/2024

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC va@pec.mite.gov.it

Spett.le
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Comune di Turi (BA)
protocollo.comuneturi@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Comune di Rutigliano (BA)
protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it

Spett.le
Comune di Conversano (BA)
protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Comune di Casamassima (BA)
comune.casamassima@pec.it

Spett.le
Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)
protocollo.comuneacquaviva@pec.it

e p.c.
Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana

**OGGETTO [ID: 11107] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 40,8 MW, ubicato nei comuni di Turi (BA), Rutigliano (BA) e Conversano (BA), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di Casamassima (BA) e Acquaviva delle Fonti (BA), oltre ad un sistema di accumulo da 30 MW (cod. MYTERNA n. 202301232).
Trasmissione Riscontro Osservazioni Comune di Rutigliano (BA) numero protocollo MASE 0064239 del 04/04/2024.**

Il sottoscritto

Simone Dotti

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

OCEANO RINNOVABILI S.R.L.

con sede legale in:

sede legale in Largo Augusto, 3 – CAP: 20122 – Milano (MI), P.IVA 11284820963 – pec: oceanorinnovabili@legalmail.it

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, a seguito delle osservazioni pervenute da parte del Responsabile dell'Area 7 del Comune di Rutigliano, Ing. Carlo Ottomano, numero protocollo MASE 0064239 del 04/04/2024 e pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 09 aprile 2024, relative alla documentazione già prodotta unitamente all'istanza prot n. ORT20240202-O-001 del 02/02/2024, acquisita in data 12/02/2024 con prot. n. 26121/MASE, formulate da:

- Comune di Rutigliano, protocollo MASE 0064239 del 04/04/2024;

trasmette il riscontro alle osservazioni sopra menzionate.

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero della Transizione Ecologica pubblicherà tempestivamente sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa con la presente.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo.

Codice elaborato	Titolo documento	Motivazione	Nome file
2024.04.19 ID 11107	Riscontro osservazioni Comune Rutigliano	Riscontro	2024.04.19 ID 11107 Riscontro osservazioni Comune Rutigliano

Il dichiarante



(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome Ilaria Bonanomi

Telefono 3311716965 E-mail oceanorinnovabili@baywa-re.it

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Oceano Rinnovabili S.r.l.

Oceano Rinnovabili S.r.l. | Largo Augusto, 3 | 20122 Milano

Prot. N. ORT20240419-O-004 del 19/04/2024

Oggetto: [ID: 11107] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 40,8 MW, ubicato nei comuni di Turi (BA), Rutigliano (BA) e Conversano (BA), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di Casamassima (BA) e Acquaviva delle Fonti (BA), oltre ad un sistema di accumulo da 30 MW (cod. MYTERNA n. 202301232).

Controdeduzioni alle Osservazioni del Responsabile dell'Area 7 del Comune di Rutigliano, Ing. Carlo Ottomano, numero protocollo MASE 0064239 del 04/04/2024 e pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 09 aprile 2024.

La scrivente società, in riscontro alle n. 2 osservazioni formulate dal Resp.le dell'Area 7 del Comune di Rutigliano, Ing. Carlo Ottomano del 04/04/2024 prot. MASE n. 0064239, rappresenta quanto segue:

Osservazione n. 1

«1. l'aerogeneratore WTG03 è localizzato in un'area, se pur non rientrando in un'area a vincolo, si inserisce in un contesto sensibile dove si potrebbero verificare interferenze indirette che le seguenti aree:

- Area Archeologica - Sant'Apollinare;
- Antica Masseria De Bellis

(...).».

Riscontro all'Osservazione n. 1

La "CHIESA DI S. APOLLINARE", vincolo architettonico istituito ai sensi della ex L. 1089/1939, è compresa tra gli Ulteriori Contesti (UC) "Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali" (ai sensi dell'art. 143, co. 1, lett. e, del Codice) annoverati all'art. 76, p.to 2), lett. a) delle NTA del PPTR Puglia, e la cui disciplina di tutela è affidata al successivo art. 81, che definisce le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa.

Al suddetto UC il PPTR Puglia ha attribuito un'area di rispetto classificata come "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" (ai sensi dell'art 143, co. 1, lett. e, del Codice), consistente in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno del sito avente una profondità di 100 m, "finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tale bene risulta ubicato".

Le perimetrazioni di entrambi i suddetti Ulteriori Contesti sono riportate nella Tavola 6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE della STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE del SISTEMA DELLE TUTELE del Piano.

La Chiesa di S. Apollinare con la relativa area di rispetto è annoverata anche tra i "BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo L.1089/1939)" di cui all'Allegato 1 del REGOLAMENTO REGIONALE 30 dicembre 2010, n. 24, che individua le aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida del Decreto 10/2020, art. 17.

Infine, si rappresenta che il bene è riportato dal web-gis Vincoli in Rete (ViR) del MiC quale “vincolo architettonico istituito ai sensi della ex L. 1089/1939”.

La “MASSERIA DE BELLIS”, assieme alla relativa fascia di rispetto di 100 m dal perimetro esterno del sito è invece perimetrata tra le “SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 m” di cui all’Allegato 1 del REGOLAMENTO REGIONALE 30 dicembre 2010, n. 24, mentre non è compresa tra gli Ulteriori Contesti “Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali” di cui all’art. 76, p.to 2), lett. a) del PPTR Puglia.

La masseria è riportata sul web-gis della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia “Cartapulia”. Si osservi che la masseria non è fruibile al pubblico essendo una proprietà privata, come anche riportato dalla scheda del bene su Cartapulia (Figura 1):

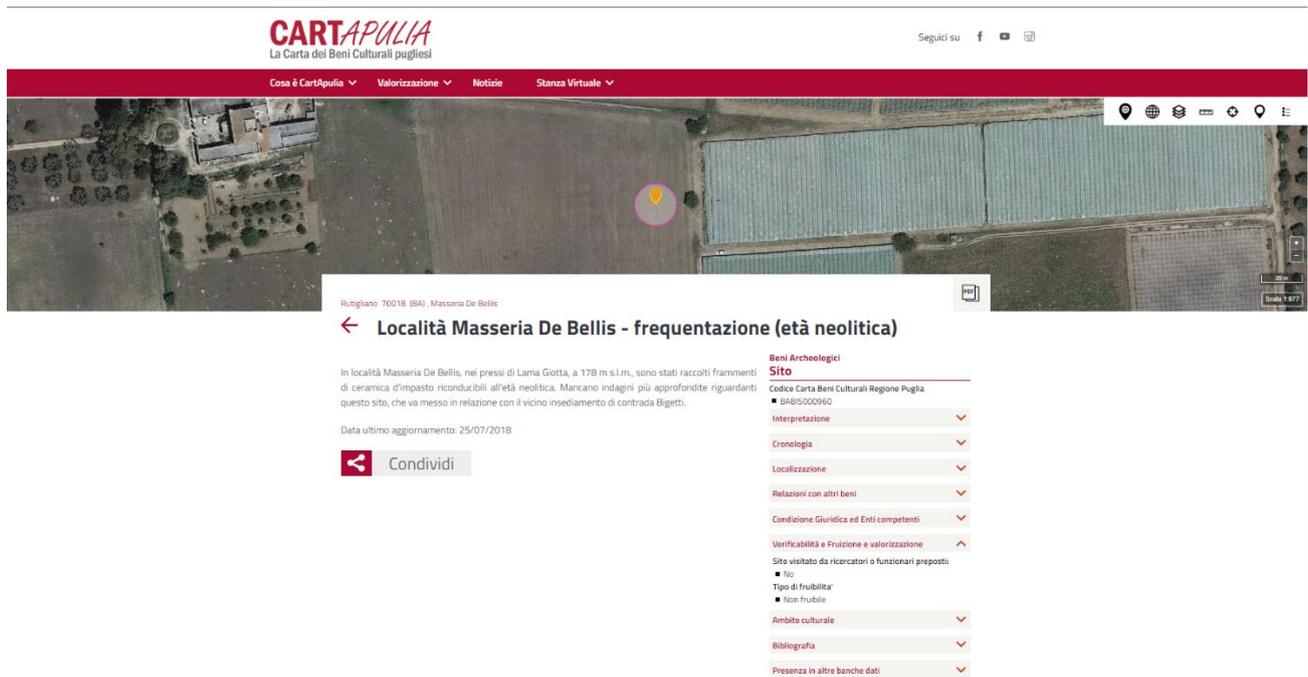


Figura 1

L’aerogeneratore WTG03 è ubicato rispettivamente a circa 915 m e 680 in linea d’aria dalle perimetrazioni delle aree di rispetto della “CHIESA DI S. APOLLINARE” (Figura 2) e di “MASSERIA DE BELLIS” (Figura 3):

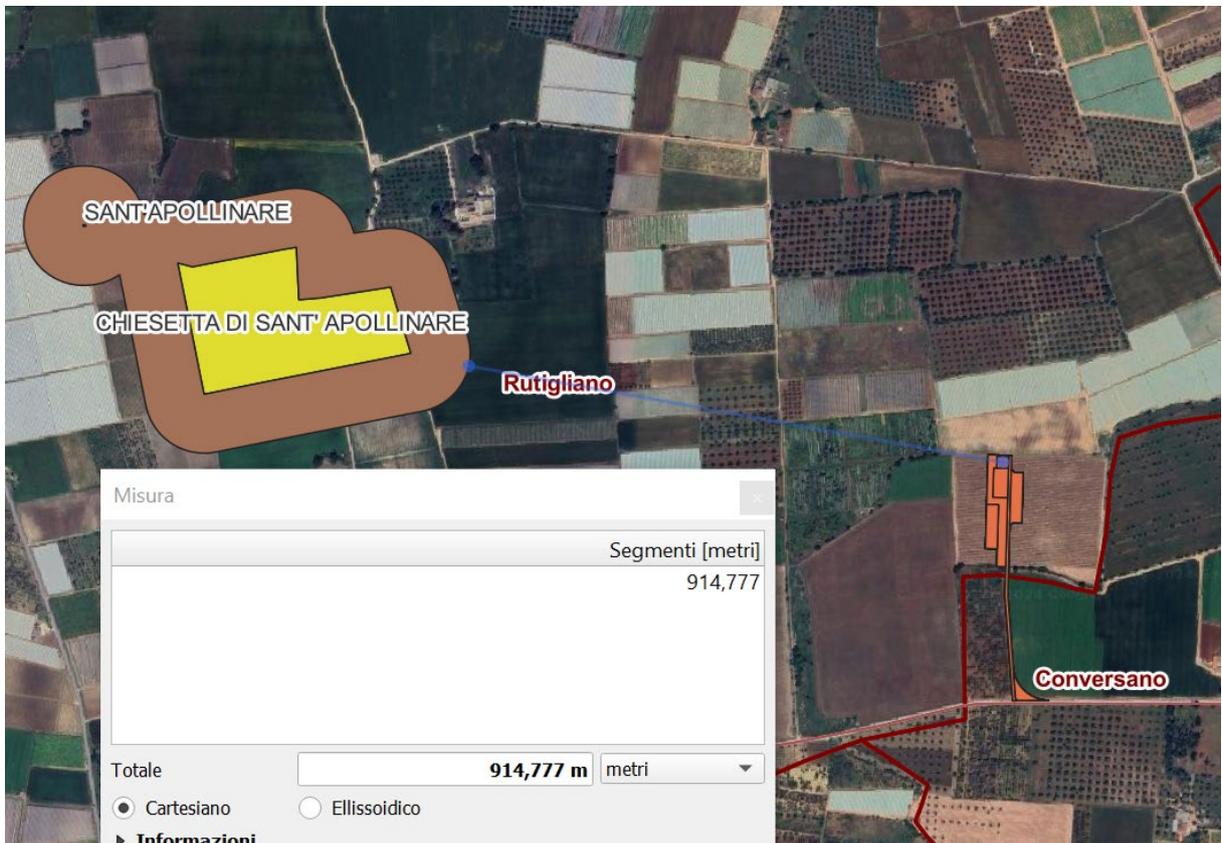


Figura 2



Figura 3

La distanza sopra riportata dell'aerogeneratore WTG03 dall'area di rispetto di "Masseria De Bellis" è stata valutata rispetto alle perimetrazioni del R.R. n. 24/2010 (vedi servizi WMS delle aree non idonee individuate dall'Allegato 3 del citato Regolamento. Fonte: SIT Puglia). In realtà, come ben visibile da ortofoto, la masseria con la rispettiva fascia di rispetto è invece posta a una distanza maggiore dall'aerogeneratore di progetto.

Considerate le distanze dalla "CHIESA DI S. APOLLINARE" e da "MASSERIA DE BELLIS", **è da escludersi qualsiasi interferenza diretta dell'aerogeneratore di progetto WTG03 con le aree di pertinenza dei due siti e con le rispettive aree annesse istituite a tutela e valorizzazione del contesto paesaggistico in cui i due beni sono ubicati**; altresì, è da escludersi qualsiasi trasformazione capace di compromettere la conservazione dei suddetti siti interessati dalla presenza dei beni storico culturali, in accordo con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

Dalla verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 "GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE" della Scheda d'ambito 5 "Puglia Centrale", ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei due beni culturali puntuali in oggetto, risulta quanto segue:

Sezione A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali - A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali

5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.	- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto, con particolare attenzione alle ville e ai casali storici suburbani e in generale alle forme di insediamento extraurbano antico;	- individuano anche cartograficamente i manufatti edilizi tradizionali del paesaggio rurale e in genere i manufatti in pietra a secco, inclusi i muri di pertinenza delle proprietà, al fine di garantirne la tutela; - promuovono azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza; - promuovono azioni di restauro e valorizzazione dei giardini storici produttivi delle ville suburbane;
5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo	- tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;	- tutelano le aree di pertinenza dei manufatti edilizi rurali, vietandone l'occupazione da parte di strutture incoerenti;

Considerata la rispettiva distanza dai due beni in oggetto, l'aerogeneratore di progetto WTG03 non può comportare alcuna compromissione della tutela delle aree di pertinenza dei due edifici, né dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali degli stessi, con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e le rispettive aree di pertinenza.

La realizzazione dell'aerogeneratore di progetto WTG03 è compatibile con gli Indirizzi e le Direttive delle Normative d'uso della Sezione A.3.1.

Sezione A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali - Sezione A.3.3 le componenti visivo percettive

5.2 Trattare i beni culturali (puntuali e areali) in quanto sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva; 7. Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi).	- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	- verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito; - individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela anche attraverso specifiche normative d'uso; - impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama; - riducono gli ostacoli che impediscono l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; - individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i con visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; - promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;
--	---	---

Avendo escluso qualsiasi interferenza diretta, l'unica interferenza indiretta generata dall'aerogeneratore di progetto è costituita dal rapporto di intervisibilità che si viene a instaurare coi due beni; tuttavia, i due beni architettonici non sono posti in posizione orografica privilegiata, tale da permettere di cogliere visuali panoramiche d'insieme del paesaggio identificativo della Figura Territoriale d'Ambito in cui sono inseriti; né i due beni non costituiscono punti panoramici posti in corrispondenza di terrazzi naturali accessibili tramite rete viaria o percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

La realizzazione dell'aerogeneratore di progetto WTG03 è pertanto compatibile con gli Indirizzi e le Direttive delle Normative d'uso della Sezione A.3.3.

Considerata la compatibilità dell'aerogeneratore di progetto WTG03 con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa delle NTA del PPTR, nonché con gli Indirizzi e le Direttive delle Normative d'uso della Struttura e componenti antropiche e storico-culturali di cui alla sezione C2 "GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE" della Scheda d'ambito 5 "Puglia Centrale", **si escludono interferenze dirette e indirette coi due beni "CHIESA DI S. APOLLINARE" e di "MASSERIA DE BELLIS"**.

Osservazione n. 2

«2. *l'aerogeneratore WTG03 è localizzato in un area, se pur non rientrando in un area a vincolo, si segnala la prossima vicinanza ai vincoli PPTR:*

- *Componenti Idrologiche — Ulteriori Contesti Paesaggistici — reticolo Idrografico di connessione della R.E.R.,*
- *Componenti Culturali e insediative — Beni Paesaggistici — Immobili a aree di notevole interesse pubblico;*

(...).

Riscontro all'Osservazione n. 2

Il corpo idrico "La Lama" è compreso tra gli Ulteriori Contesti (UC) "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale)" (ai sensi dell'art. 143, co. 1, lett. e, del Codice), inclusa una fascia di salvaguardia di 100 m, annoverati all'art. 42, p.to 1) delle NTA del PPTR Puglia, e la cui disciplina di tutela è affidata all'art. 47 delle medesime NTA, che definisce le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R..

La perimetrazione del suddetto Ulteriore Contesto è riportata nella Tavola 6.1.2 - COMPONENTI IDROGEOLOGICHE della STRUTTURA IDROGEOLOGICA del SISTEMA DELLE TUTELE del Piano.

L'aerogeneratore WTG03 è ubicato a circa 160 m in linea d'aria dalla perimetrazione della fascia di salvaguardia del suddetto corpo idrico; come si evince dalla figura sottostante, anche la relativa piazzola e la viabilità a servizio dell'aerogeneratore non interferiscono con la fascia del corpo idrico.

Pertanto, è da escludersi qualsiasi interferenza diretta dell'opera di progetto con il reticolo idrografico di connessione della R.E.R. tutelato dalle Misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR Puglia.



Figura 4

Dalla verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 "GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE" della Scheda d'ambito 5 "Puglia Centrale", ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione del Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. in oggetto, risulta quanto segue:

Sezione A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche

A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche		
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.	- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle lame e delle relative aree di pertinenza;	- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica; - prevedono misure per favorire la rilocalizzazione di opere ed infrastrutture insediate nelle aree di pertinenza fluviale; - riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua; - realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica; - assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.1 Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente.	- salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;	- individuano e valorizzano naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico; - individuano e tutelano le manifestazioni carsiche epigee e ipogee, con riferimento particolare alle doline e agli inghiottitoi carsici; - prevedono misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l'uso agricolo estensivo, e a contrastare l'artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) e il loro uso improprio come ricettori delle acque reflue urbane;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente. 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.	- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;	- individuano i manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali, norie) al fine di garantirne la tutela e la funzionalità; - incentivano il recupero delle tradizionali tecniche di aridocultura, di raccolta dell'acqua piovana e riuso delle acque; - incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente; - incentivano nelle nuove urbanizzazioni la realizzazione di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo utilizzo nella rete duale; - limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione.
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.	- valorizzare e salvaguardare le aree umide costiere, le sorgenti carsiche e gli sbocchi a mare delle lame, al fine della conservazione degli equilibri sedimentari costieri;	- individuano cartograficamente le aree umide costiere (ad esempio l'area umida di Ariscanne-Boccardo e della Vasca di Trani), le sorgenti carsiche e gli sbocchi a mare delle lame da tutelare e rinaturalizzazione anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette; - favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera e di dissesto della falesia; - limitano gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.	- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione;	- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine;
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri; 9.2 Il mare come grande parco pubblico.	- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo;	- promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e di limitarne le alterazioni;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;	- recuperare e riqualificare le aree estrattive dismesse.	- promuovono opere di riqualificazione paesaggistica, naturalistica e di valorizzazione fruitiva nei territori interessati da attività estrattive dismesse.

Come facilmente riscontrabile dalle Normative d'uso della Sezione A.1, **la realizzazione dell'aerogeneratore di progetto WTG03 è compatibile con tutti gli Indirizzi e le Direttive delle Normative d'uso per la Struttura e le componenti Idro-Geo-Morfologiche**; pertanto, si escludono interferenze dirette e indirette dell'aerogeneratore WTG03 col Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. "La Lama".

La "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI." è compresa tra i Beni Paesaggistici (BP) "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" (ai sensi dell'art. 136 del Codice), annoverati all'art. 75, p.to 1) delle NTA del PPTR Puglia, e la cui disciplina di tutela è affidata all'art. 79 delle medesime NTA, che definisce le Prescrizioni per gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico.

La perimetrazione del suddetto Bene Paesaggistico è riportata nella Tavola 6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE della STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE del SISTEMA DELLE TUTELE del Piano.

L'aerogeneratore WTG03 è ubicato a circa 96 m in linea d'aria dalla perimetrazione della suddetta dichiarazione di notevole interesse pubblico; come si evince dalla figura sottostante, anche la relativa piazzola e la viabilità a servizio dell'aerogeneratore non interferiscono col Bene Paesaggistico.



Figura 5

Pertanto, l'intervento è compatibile con le prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR Puglia e con i divieti del Decreto di istituzione del Vincolo diretto [160006] "TERRITORIO DELLE LAME COMPRENDENTE: LAMA BALICE-LAMA SINATA-PICONE-S.GIORGIO-GIOTTA-S.GIOVANNI-DELLA CAMELA-CALARENA" del 01/08/1985, pubblicato in G.U. n° 30 del 06/02/1986, che riporta: «**CONSIDERATO CHE IL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI, RICADENTE NEI COMUNI DI BARI, MODUGNO, BITONTO, PALO DEL COLLE, BITETTO, BINETTO, TRIGGIANO, NOICATTARO, RUTIGLIANO, MOLA DI BARI (PROVINCIA DI BARI) RIVESTE NOTEVOLE INTERESSE PERCHE' E' CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI GRAVINE E LAME CHE, CON DIVERSE DIMENSIONI, PARTONO DALLE ULTIME PROPAGGINI COLLINARI DELLE MURGE PER ARRIVARE AL MARE. FORTEMENTE CARATTERIZZATE SOTTO IL PROFILO GEOMORFOLOGICO, ESSE RIVESTONO PARTICOLARE INTERESSE SOTTO IL PROFILO PAESISTICO E NATURALISTICO PER LA PRESENZA ANCHE DELL'HABITAT NATURALE E DELL'ECO-SISTEMA ANCORA SUFFICIENTEMENTE INTEGRI. INOLTRE, SPESSO CONSERVANO I RESTI DI ANTICHI INSEDIAMENTI UMANI, RICAVATI IN GROTTA SCAVATE DALL'UOMO LUNGO I LATI DELLE GRAVINE, O SORTI NELLE VICINANZE PER LA PRESENZA DI BREVI CORSI FLUVIALI, DI CUI IN GENERE OGGI RESTANO LIMITATE MA SIGNIFICATIVE TRACCE. TALE TERRITORIO, GODIBILE DA NUMEROSI TRATTI DI STRADE PUBBLICHE, COSTITUITO DALLE LAME DI BALICE, LAMASINATA, PICONE, S. GIORGIO, GIOTTA, S. GIOVANNI (E LAMA ADIACENTE), CAMELA (E LAMA ADIACENTE) E COL'ARENA, E' COSI' DELIMITATO: (...)**
IN TALE TERRITORIO SONO VIETATE, FINO AL 31 DICEMBRE 1985, MODIFICAZIONI DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO, NONCHE' OPERE EDILIZIE E LAVORI, FATTA ECCEZIONE PER I LAVORI DI RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO NONCHE' PER QUELLI CHE NON MODIFICANO L'ASPETTO ESTERIORE DEI LUOGHI. (...)».

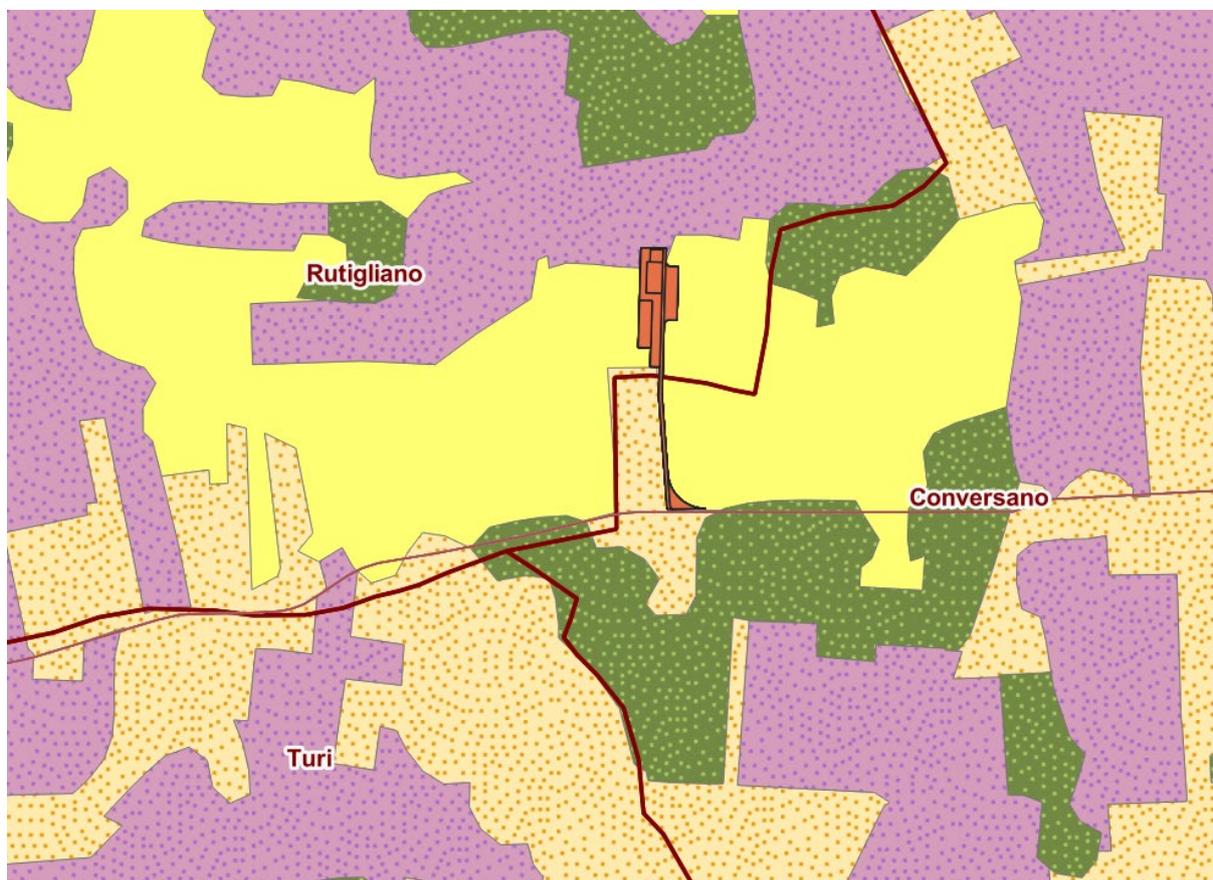
Si rappresenta che la propaggine sud del bene paesaggistico -rispetto al quale il Comune ha paventato un potenziale impatto indiretto- non presenta alcuno dei caratteri geomorfologici e idraulici posti alla base della

tutela del bene: l'area perimetrata dalla Dichiarazione di notevole interesse pubblico in prossimità dell'aerogeneratore di progetto ha subito nel corso del tempo un forte processo di antropizzazione costituito dal mosaico delle coltivazioni tipiche della figura territoriale che ancora si praticano intensivamente in tutta la zona e dalla realizzazione della fitta rete della viabilità locale, il tutto compreso in un contesto orografico praticamente pianeggiante e privo di tracce visibili di corsi d'acqua di alcun tipo.

Dalla consultazione della Carta di Uso del suolo non si ravvedono elementi iniziali della presenza, anche potenziale, di habitat di pregio naturalistico alcuno (Figura 6), confermato dalla consultazione della Carta degli Habitat del Sistema Carta della Natura dell'EcoAtlante ISPRA (Figura 7).



Figura 6



- 82.3-Colture estensive
- 83.21-Vigneti
- 83.15-Frutteti

Figura 7

In conclusione, si escludono interferenze dirette o indirette dell'aerogeneratore WTG03 dalla "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI".



Oceano Rinnovabili srl